

Filovia la Regione ha dato il via libera

Disco verde della Regione al ritorno del filobus. La ripartenza del servizio, a questo punto, è questione di una-due settimane. L'autorizzazione regionale all'esercizio pubblico della rete è arrivata al Comune ieri pomeriggio. Si tratta dell'atto più importante e imprescindibile per riattivare il servizio elettrico di trasporto che collega la città alta all'ospedale linizzato, passando per piazzale Marconi (stazione ferroviaria), Madonna delle Piane, polo universitario. Il provvedimento è stato notificato oltre che all'amministrazione guidata dal sindaco Di Primio, all'Ustif di Napoli, al ministero dei Trasporti e alla società La Panoramica che gestisce la filovia.

IL COLLAUDO DEFINITIVO

E per lunedì sono attesi a Chieti i sei funzionari tecnici dell'Ustif per il collaudo definitivo anche dei cinque nuovi mezzi di ultima generazione (dotati, per esempio, di pedana mobile per i diversamente abili) acquistati per 3,5 milioni di euro da una cordata d'imprese belga-olandese e fermi in rimessa da ottobre scorso. Ricordiamo che i sette vecchi filobus ristrutturati sono stati già provati positivamente lungo i 10 chilometri della linea Uno del servizio urbano. Anche gli autisti che saranno impiegati sui mezzi hanno svolto prove tecniche. «Siamo ormai alla conclusione della lunga storia della filovia che presto penso possa ripartire», afferma l'assessore Mario Colantonio che non nasconde la soddisfazione per l'autorizzazione rilasciata dalla Regione che, lo ricordiamo, è la proprietaria della linea aerea. Ma non indica una data certa della ripresa del servizio, volendo attendere la visita degli ispettori dell'Ustif che durerà fino a giovedì 18 aprile e l'esito del collaudo dei nuovi mezzi. Ed anche le decisioni che prenderà il gestore che molto probabilmente prima di fissare una data, avrà necessità di avere tutti i pareri favorevoli. Giorno prima, giorno dopo, con l'ok dato dalla Regione, i cui tecnici hanno partecipato ai collaudi finora svoltisi, l'addio ai pullman a gasolio e il ritorno del filobus non inquinante è cosa certa. Dopo venti anni dalla disattivazione della filovia di Chieti per motivi di usura e sicurezza. Una storia che interessò anche Le Iene.